

RIVISTA TRIMESTRALE DEL MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI - N. 1-2018

LUCE *e Amore*

Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

L'orizzonte
radicato nel terreno

LUCE *e Amore*

N. 1 Gennaio - Febbraio - Marzo 2018

Organo Ufficiale
del Movimento Apostolico Ciechi

Autorizzazione Tribunale di Roma
n. 362 del 19 giugno 1987

Pubblicazione trimestrale

Direttore responsabile
Francesco Scelzo

Direzione e Amministrazione
Movimento Apostolico Ciechi
Via di Porta Angelica, 63
00193 Roma
Tel. 06/6861977
Fax 06/68307206
Sito internet:
www.movimentoapostolicociechi.it
email: mac@movimentoapostolicociechi.it

Costo per abbonamento:
€ 20 (ordinario)
€ 50 (sostenitore)

Per offerte al Movimento
c.c.p. 893008
c/c Banca Prossima fil. 5000
IBAN:
IT38R0335901600100000003228

Stampa:
MANCINI EDIZIONI srl
Via Tasso, 96 - Roma
Cell. 335 5762727 - 335 7166301

Finito di stampare nel mese
di Marzo 2018

Legge 675/96:
tutela dei dati personali

I dati personali di ogni abbonato alla nostra rivista "Luce e Amore" non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi ogni abbonato potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazioni, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

Il tuo 5 per mille per aiutare il MAC!

SAPETE CHE SI POSSONO
SOSTENERE LE ATTIVITÀ
DEL MAC IN ITALIA E NEL TERZO
MONDO SENZA VERSARE 1 EURO?

Tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi 2017 (CU 2017,730 e Unico) hanno uno spazio dedicato al cinque per mille.

Per scegliere di devolvere il "cinque per mille" al Movimento Apostolico Ciechi, firmare nel riquadro a sostegno del volontariato e organizzazioni non profit, e inserire nello spazio dedicato il nostro **codice fiscale**

80211110582

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE	
<small>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale o delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997</small>	
FIRMA	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	80211110582



Tra memoria e futuro

Il seme e l'albero

La presenza di un albero rinvia al seme; l'albero è lo sviluppo di un seme che qualcuno ha piantato e non è marcito nel terreno. L'albero è proteso verso il cielo, verso l'orizzonte, pur ben radicato nel terreno; è volto non al presente, né al passato, benché la sua presenza sia racconto di un passato, ma è apertura verso il futuro. L'albero non ben radicato e non proteso verso il futuro è morto, è secco e non può portare frutto; non è più un albero.

Circa 20 anni fa il MAC ha scelto come emblema, come logo, cioè una immagine rappresentativa di sé, un albero ricco di foglie, che proietta un'ombra ampia descrivendo un cerchio aperto, che richiama la sua presenza, il suo radicamento nel terreno, ma è proiettato verso il cielo con la folta chioma battuta dal vento. Questo emblema rappresenta una storia: la vita tra memoria e futuro.



L'anno 2018, il presente, è un anno emblematico per il MAC, nella dinamica memoria - futuro: rinvia ad eventi del passato, fondamentali e importanti, e proietta inevitabilmente se è, come è, una realtà viva, verso il futuro. Novanta anni fa, l'8 settembre 1928, il gesuita Ive Mollat, nominava Maria

La presenza di un albero rinvia al seme; l'albero è lo sviluppo di un seme che qualcuno ha piantato...

L'albero è proteso verso il cielo, verso l'orizzonte, pur ben radicato nel terreno; è volto non al presente né al passato, benchè la sua presenza è racconto di un passato, ma è apertura verso il futuro.

Motta zelatrice della Croisade Des Aveugles per l'Italia: il seme del MAC è stato seminato ed inizia una storia. Poteva ben dire, negli anni '60, il Vescovo Benedetti, Assistente nazionale del MAC, che il piccolo seme piantato da Maria Motta era diventato un albero. Questo albero è cresciuto, si è ramificato e continua a produrre i suoi frutti.

Nel tempo l'albero cresce e modifica la sua forma; spesso vi è la necessità di potarlo per dargli una forma diversa o per rinvigorirlo; sempre bisogna coltivarlo avendo cura del terreno in cui è radicato, provvedendo all'innaffiamento perché sia sempre produttivo di frutti buoni. Cinquant'anni fa, il 12 gennaio 1968, don Giovanni Brugnani, che il Vescovo Benedetti aveva nominato suo vice e che per circa 14 anni aveva accompagnato il MAC nel periodo più rigoglioso della sua storia, incontrava prematuramente la morte, a soli 41 anni. Dopo la pubblicazione, nel giorno di Pasqua del 1967, dell'Enciclica di Paolo VI *Populorum Progressio*, Don Giovanni negli incontri nazionale e internazionale di settembre aveva sollecitato l'Associazione a dare una risposta a questa Enciclica. Cinquant'anni fa, il 29 e 30 giugno 1968, a Paestum, nel secondo convegno nazionale per dirigenti, il MAC rispondeva all'invito di Don Giovanni ed avviava l'attività missionaria. Il Convegno di Paestum si conclude con un documento finale che impegna l'Associazione ad organizzare, con il coordinamento del Centro Nazionale, un'attività di studio e di aiuto destinata alle persone con disabilità visiva dei Paesi in via di sviluppo. Il Consiglio Nazionale, riunito a Bologna il 13 ottobre 1968, decideva di destinare ai non vedenti dei Paesi in via di sviluppo il *fondo Don Brugnani*, costituito dopo la sua morte, avviando così concretamente l'azione missionaria.

Il 2018 è l'anno in cui ricorrono il novantesimo anniversario della nascita del MAC e il cinquantesimo dell'attività di *cooperazione tra i popoli* per la migliore qualità della vita delle persone non vedenti dei Paesi più poveri del mondo. Celebrare tali ricorrenze significa fare memoria di esse, ricordare cioè ciò che è accaduto, per riscoprire le radici e la storia, ma anche per orientare il futuro.

Il MAC è nato per rendere protagoniste della vita della Chiesa anche le persone con disabilità visiva; negli anni del Concilio Vaticano II scopre l'impegno per la promozione dell'uomo e, sollecitato dalla *Populorum Progressio*, l'impegno per un equo sviluppo mondiale, per migliorare la qualità della vita delle persone non vedenti e soprattutto l'impegno nella prevenzione della cecità. Il seme piantato nel 1928 era divenuto un albero e i suoi rami assumevano nel tempo nuove forme, accogliendo i segni dei tempi. Celebrare una ricorrenza è occasione per fare memoria e anche per interrogarsi sul futuro e su come potare l'albero.

SOMMARIO

- **EDITORIALE**
 - Tra memoria e futuro: il seme e l'albero 1
Francesco Scelzo



- **LA PAROLA E LA VITA**
 - Testimoni del Risorto per "ridare il cuore" e diffondere la vita 5
Don Alfonso Giorgio



- **InFORMAZIONE**
 - Migranti e rifugiati. Uomini e donne in cerca di pace 8
Seminario del 19 gennaio dell'Istituto "Giuseppe Toniolo"
Nadia Matarazzo
 - Per non essere "professionisti del sacro" 10
Riflessioni sul viaggio di Papa Francesco in Cile e in Perù
Fabio Zavattaro
 - "Contro il sacrificio": un libro da leggere 13



- **SPECIALE 'Per ricordare Don Brugnani'**
La ricorrenza del 50° dalla morte di Don Giovanni Brugnani 15



- Una vita per il MAC 16
La cronaca della giornata
Ivano Pioli
- Una figura dinamica e creativa 18
Il messaggio di Mons. Maurizio Malvestiti - Vescovo di Lodi
- Sulle spalle dei giganti 19
La relazione dell'Assistente del MAC Don Alfonso Giorgio
- MAC: associazione di apostolato che coglie i segni dei tempi 22
Michelangelo Patanè
- Don Brugnani parroco, educatore e amico 24
Don Angelo Zanardi
- Un percorso comune che continua 31
La testimonianza di Ivano Pioli

- **PROMOZIONE E TERRITORIO**
 - Premio Don Brugnani "Parrocchie inclusive" 33
alla Parrocchia San Michele Arcangelo di Pistoia
Massimo Gori
 - Il Gruppo di Nola incontra i catechisti e i ragazzi che faranno 34
la prima comunione
Salvatore Paesano



■ COOPERAZIONE TRA I POPOLI E PROGETTI

- Il Cardinale di Addis Abeba visita il Centro San Raffaele di Gondar 35
- Violetta Defilippo**
- Dalle missioni dell'Uganda 36
- Ci scrive Don Dante Carraro del CUAMM 37
- L'appello inviato a Natale 2017 38



■ SOTTO I RIFLETTORI

- Una vita con gli altri e per gli altri 39
- Il commosso ricordo per la scomparsa di Cesare Casnedi*
- Giancarlo Abba**
- Il Convegno degli Assistenti ecclesiastici del MAC 40
- Francesco Maugeri**



■ RACCONTI DAL TERRITORIO

- Bergamo, Caltanissetta, Fiesole-Firenze, Toscana, Macerata, Treviso, Venezia, Messina, Nola, Taranto, Varese, Milano 42



APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni Affidate dal Papa e dai Vescovi

APRILE

- Perché i responsabili del pensiero e della gestione dell'economia abbiano il coraggio di rifiutare un'economia dell'esclusione e sappiano aprire nuove strade.
- Perché gli artisti, che hanno ricevuto da Dio il dono di dare forma alla bellezza, mantengano viva la tensione del cuore verso l'Autore di tutte le cose.

MAGGIO

- Perché i fedeli laici compiano la loro specifica missione mettendo la loro creatività al servizio delle sfide del mondo attuale.
- Perché quanti si prendono cura dei poveri lo facciano con grande rispetto e autentico senso di giustizia.

GIUGNO

- Perché le reti sociali favoriscano la solidarietà e il rispetto dell'altro nella sua differenza.
- Perché nelle famiglie la preghiera sostenga l'amore reciproco, che si esprime in gesti di tenerezza e di compassione.

*“Il restare, il rimanere implica un’uscita.
Proprio se si rimane nel Signore si esce da se stessi. Para-
dossalmente proprio perchè si rimane,
proprio se si è fedeli si cambia...
La fedeltà è sempre un cambiamento,
un fiorire, una crescita”.*

Papa Francesco